

1522
NUMERO ANTI VIOLENZA
E STALKING1522
NUMERO ANTI VIOLENZA
E STALKING**AostaCronaca.it**
Il quotidiano on line della Regione Autonoma Valle d'Aosta
VALLE DAOSTA GLOCAL.IT
Fondato nel 2012 | Piero Minuzzo

Prima Pagina Aosta Evançon G.Combin G.Paradis M.Emilius M.Rose M.Cervino Valdigne M.Blanc Walser Piemonte NordOvest Espace M.Blanc Tutte le notizie

/ ZONA FRANCA

f i X y r s e m A Archivio Mobile

SOMMARIO

PRIMA PAGINA
AGRICOLTURA
AMBIENTE
ATTUALITÀ
ATTUALITÀ ECONOMIA
ATTUALITÀ POLITICA
CRONACA
CULTURA
ECONOMIA
EVENTI E APPUNTAMENTI
FEDE E RELIGIONI
INFOGLOCAL
INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
NOUVELLES EN FRANCAIS
POLITICA
SANITÀ, SALUTE E STARE BENE
SPORT
TRADIZIONI E CULTURA MONDO RURALE
TURISMO VALLE D'AOSTA
VIABILITÀ E MOBILITÀ
TUTTE LE NOTIZIE

LAVORO & LAVORO
concorsi-bandi-proposte

RUBRICHE

50 & più per il sociale
A domani
Appunta l'evento
Autonomie VdA
Bonjour Valdôtains
Camminar pensando
Chez Nous
CISL VdA
CSEN News
Dai comuni
Dalla parte dei cittadini
Diritti degli Animali

ZONA FRANCA | 25 aprile 2025, 08:52

LETTERA APERTA: A BIMBO CON EPILESSIA CONTROLLATA PORTE IN FACCIA NEI CENTRI ESTIVI DEL CIRCONDARIO DI AOSTA

L'Associazione Italiana Contro l'Epilessia Valle d'Aosta ODV CI HA FATTO la lettera aperta di due genitori, nel caso questo potesse servire.



Un'estate da vivere, non da superare: la lettera di due genitori valdostani

Riceviamo e pubblichiamo una testimonianza che arriva dal cuore di una famiglia valdostana, alle prese con un tema tanto delicato quanto attuale: l'inclusione nei servizi estivi per i bambini con patologie gestibili.

Una mamma e un papà di Aosta raccontano, con parole semplici e piene di dignità, la loro difficoltà nel trovare un centro estivo che accolga il loro bambino di quattro anni, affetto da epilessia sotto controllo e in cura da mesi. Malgrado l'assenza di crisi, la disponibilità a fornire formazione gratuita e l'impegno dei genitori a sollevare da ogni responsabilità chiunque si prenda cura del piccolo, le porte restano chiuse.

Un grido di dolore ma anche un appello alla comunità, alle istituzioni e a chi lavora con i bambini: è possibile coniugare sicurezza e inclusione? E possiamo permetterci che, per eccesso di paura, un bambino venga escluso dal diritto di giocare, crescere, stare con gli altri?



IN BREVE

domenica 13 aprile

Roma va in montagna, Testolin resta a casa



giovedì 10 aprile

PREFI: Il Presidente Trump: "Mi baciano il culo per trovare un accordo"



giovedì 03 aprile

PREFI: L'annuncio del Presidente Trump: "Basta furti, dazi per tutti i Paesi del mondo"



martedì 01 aprile

PREFI: Marine Le Pen dichiarata ineleggibile, scatta la rivolta sovranista, Orbán, Salvini e il Cremlino "attacco alla democrazia" ...



L'OPINIONE DI UNA LETTRICE:
Sprechi, scandali e privilegi
l'autonomia senza limiti che
regna in Valle d'Aosta



La strategia di sviluppo
regionale passerebbe dal
bucare la nostra regione come
un gryùere



[Il bene comune](#)
[Il borsino rossonero](#)
[Il Poussa Café](#)
[Il rosso e il nero](#)
[Info consumatori](#)
[Informazione economica e aziendale](#)
[Informazioni pratiche](#)
[La Vignetta della Settimana](#)
[Lavoro&Lavoro](#)
[Le Messenger Campagnard](#)
[LibrArte](#)
[Mondo Artigiano](#)
[Montagna VdA](#)
[Oroscopo](#)
[Projet Union Valdôtains Autonomistes](#)
[Salute in Valle d'Aosta](#)
[Speciale Saison Culturelle](#)
[Straordinaria Amministrazione](#)
[Strasburgo-Aosta](#)
[Varie cronaca](#)
[Vite in ascesa](#)
[Zona Franca](#)

di tutti

LA LETTERA APERTA

Siamo una mamma e un papà di Aosta, che si trovano a scrivere perché non sanno più dove sbattere la testa.

Nostro figlio ha poco più di quattro anni, va alla scuola materna e dal primo luglio sarà a casa per due mesi e mezzo.

Noi genitori ci troviamo in queste condizioni:

- entrambi lavoriamo a tempo pieno in posti di lavoro dai quali per rispettive condizioni non possiamo assentarci per lunghi periodi oltre alle ferie;

- il papà non ha neanche un parente in tutta la regione e la mamma ne ha due a 40 km e che non possono dare assistenza.

L'unica speranza per nostro figlio e noi per quei due mesi e mezzo è quella di fargli frequentare i centri estivi, tolte tre settimane di vacanza che abbiamo messo dentro quei due mesi e mezzo.

Nostro figlio è un bimbo solare, gli piace fare attività sportiva, è buono come il pane.

C'è un però, un però grande come il mondo.

All'inizio del 2024 nostro figlio è stato colto da epilessia e dopo aver passato quasi un mese di angoscia negli ospedali, tra Aosta e Torino, è tornato insieme a noi a casa con la sua terapia quotidiana, che noi genitori gli somministriamo al mattino e alla sera, tutti i giorni.

Da fine febbraio 2024 nostro figlio non ha mai più avuto crisi epilettiche, grazie alla terapia domestica e ai controlli costanti che vengono fatti.

Presso di sé (tramite l'adulto che è con lui) nostro figlio deve sempre avere un farmaco salvavita, il Buccolam, che per essere somministrato non richiede "nessuna specialità medica" e consiste in una pipetta fatta tutta di plastica con un liquido all'interno da spruzzargli in bocca tra i denti e la guancia dopo circa un minuto nel caso avesse una crisi epilettica (perdita di coscienza e scosse ai quattro arti).

Per fortuna noi non abbiamo mai dovuto usarlo.

Durante l'anno quando deve stare a casa perché la scuola è chiusa, o perché si ammala come capita a tutti i bimbi, sovente riusciamo a trovare delle ragazze gentili, le cosiddette tate, che stanno a casa con lui e vengono informate da noi di come somministrare il buccolam in caso di necessità, cosa che comunque non è mai stata necessaria.

Intanto desideriamo ringraziare le diverse ragazze che da marzo 2024 ad oggi di tanto in tanto sono state con Leonardo a casa perché si sono dimostrate persone di grande sensibilità e attenzione.

Venendo ora all'estate 2025 e a quei due mesi e mezzo maledetti, ci stiamo scontrando con la difficoltà di iscrivere nostro figlio ad un centro estivo, in quanto enorme è la difficoltà di trovare cooperative o società di vario genere disposte a somministrare in caso di necessità il buccolam.

Gli vengono chiuse le porte in faccia.

Per quanto riguarda la somministrazione, a casa noi la spieghiamo alle tate in meno di un minuto e dopo che hanno visto come si fa' ne constataano l'effettiva assoluta semplicità.

Nel caso dei gestori di centri estivi stiamo invece incontrando resistenze ed espliciti rifiuti che mai avremmo immaginato, sino a quando non ci

venerdì 28 marzo

Les escamotages per coprire l'incapacità di programmare

martedì 25 marzo

Gli studenti universitari chiedono parcheggi



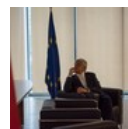
venerdì 21 marzo

La Valle d'Aosta tra crisi e abbandono: una realtà da risolvere



lunedì 17 marzo

Caveri spiega le ragioni della sua contrarietà alla manifestazione per l'Europa



[Leggi le ultime di: Zona Franca](#)



ed espliciti finiti, che mai avremmo immaginato, sino a quando non ci abbiamo sbattuto la faccia.

L'associazione italiana contro l'epilessia (AICE Valle d'Aosta) si è anche

offerta di fornire una formazione strutturata gratuitamente di circa un'ora, quindi ben più del minuto che il papà o la mamma impiegano con le tate, usando quell'ora anche per fornire molte informazioni di vario genere.

Nessuna (lo sottolineiamo: nessuna) responsabilità vi è per chi dovesse somministrare tutto è in capo al medico prescrittore e noi genitori faremmo foglio dove nero su bianco si esclude ogni genere di responsabilità. Lo ripetiamo: scritto nero su bianco.

Nonostante questa gratuità nella formazione, il totale scarico di responsabilità messo per iscritto e il fatto che da fine febbraio 2024 nostro figlio non abbia mai più avuto una crisi, ebbene, non riusciamo a trovare chi ce lo accetti in Aosta e dintorni (oltre non possiamo andare per motivi chiaramente comprensibili da chiunque).

Noi genitori desideriamo condividere con i lettori questa lettera, prima di tutto per ricordare che l'epilessia è una malattia che secondo i dati ufficiali colpisce circa ben una persona su 100 e poi per rappresentare una problematica profonda, che riguarda la mancanza nel sistema di capacità di accoglienza ed inclusione, cosa che viene a mancare nella vita di tutti i giorni, anche in casi oggettivamente semplici e superabili come questo.

Il nostro è davvero un grido di dolore, ma anche di rabbia, di profonda tristezza, di tristezza soprattutto per nostro figlio, che a poco più di quattro anni si trova già nella condizione di essere discriminato, escluso dalle attività dei suoi pari età e dei suoi amici e compagni.

Già è stato sfortunato, adesso non merita anche questo dal sistema.

La nostra speranza è che questa lettera arrivi alle orecchie e ai cuori giusti e che qualcuno, qualche gestore attento, responsabile, amorevole, ci contatti (338 27 77 379), per regalare a nostro figlio un'estate di gioco, che merita come tutti i suoi pari età.

Grazie
una mamma e un papà

red

Sapevi che un montascale non deve essere costoso?

Ricevi offerte gratuite. Risparmia fino al 30%!

Portalepercomparare.it | Sponsorizzato

Clicca qui

Dì addio agli apparecchi acustici costosi (se hai più di 60 anni)

Hear Clear | Sponsorizzato

Scopri di più

Sono arrivati i nuovi apparecchi acustici di nuova generazione (che non costano una fortuna)!

Hear Clear | Sponsorizzato

Scopri di più

Confronta e utilizzare la riduzione fiscale del 75%!

Usa il nostro strumento di scelta e ricevi più preventivi per montascale

Portalepercomparare.it | Sponsorizzato

Clicca qui

Fuori tutto Ariel climatizzatori: prendi 2 paghi 1

Ora lo acquisti con il 50% di sconto grazie all' Ecobonus e puoi pagarlo in piccole e comode rate a partire da 29€ al mese, con la prima rata ...

Ariel Energia | Sponsorizzato

Scopri di più

Mondo NoiPA: i nati tra il 1960 e il 1992 devono conoscere questa legge

Prestiti NoiPA | Sponsorizzato

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#)

Copyright © 2012 - 2025 IlNazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - [Credits](#) | [Privacy e cookie policy](#) | [Preferenze privacy](#)